
Voluntary disclosure, ecco da dove rientrano i capitali

Sono 63mila i soggetti fiscali che hanno deciso di ricorrere alla voluntary disclosure: la collaborazione volontaria che permette a chi ha depositato denaro all'estero di fare pace con il fisco. Al 30 settembre emersi 28 miliardi di euro



(Foto: Corbis Images)

A differenza dello scudo fiscale la voluntary disclosure prevede che venga **dichiarato tutto il capitale detenuto all'estero** e non solo la parte che si vuole fare rientrare in patria. **L'Agenzia delle entrate** spiega che la collaborazione volontaria “è uno strumento che consente ai contribuenti che detengono illecitamente patrimoni all'estero di regolarizzare la propria posizione denunciando spontaneamente all'Amministrazione finanziaria la violazione degli obblighi di monitoraggio”, ovvero quelli sanciti dal **DL 167 del 28 giugno 1990** che impone la comunicazione all'erario di ogni spostamento all'estero di somme superiori ai 20 milioni di lire (10.329 euro).

Leggi anche: Tasse universitarie, in Italia laurearsi sta diventando un lusso

Lo Stato è in affanno nell'analizzare le richieste arrivate, motivo per il quale il termine ultimo del 30 settembre è stato **prorogato al 30 novembre**, con riserva di farlo slittare all'ultimo giorno del 2015.

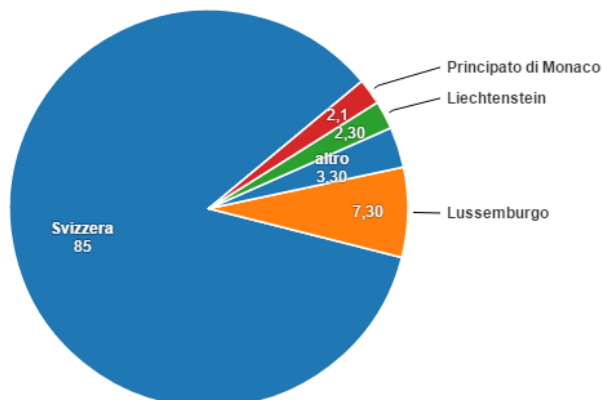
Gli **accordi fiscali** siglati dall'Italia con **Svizzera, Principato di Monaco e Liechtenstein**, prevedono lo scambio bidirezionale di informazioni, **umentando il rischio che una verifica dell'Agenzia delle entrate possa scovare capitali detenuti all'estero**. La procedura, in realtà piuttosto complessa, è destinata alle persone fisiche, agli enti non commerciali, alle società semplici e a quelle che possono esservi comparate residenti in Italia.

Al 30 settembre le **domande di adesione erano 63mila circa**, per un totale di gettito già recuperato di 1,9 miliardi di euro. Lo stesso giorno, ospite ad *Otto e Mezzo*, la direttrice dell'Agenzia delle entrate Rossella Orlandi, si era sbilanciata prevedendo un recupero fiscale di circa 3miliardi. Numeri destinati a salire quanto tutte le richieste saranno analizzate e i conti con l'Erario saranno saldati.

La **Lombardia**, con 32mila richieste, da sola **assorbe la metà delle domande presentate**, seguono Piemonte (9mila) ed Emilia Romagna (4.300).

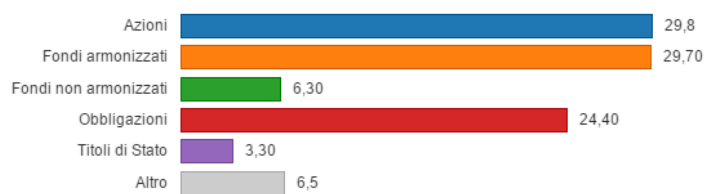
Generale Servizi Amministrativi, unione tra MutuiOnline e Generale Fiduciaria, ha analizzato i primi 3 miliardi di euro rimpatriati, stabilendone provenienza, tipologia e dimensione dei capitali.

Origine rientro capitali



Fonte: [Dow Jones](#) Scarica i dati

Asset



<http://www.wired.it/economia/finanza/2015/10/22/voluntary-disclosure-dove-rientrano-capitali>